

CAMERA DEI DEPUTATI

N.478

ATTO DEL GOVERNO SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'anno 2017, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi (478)

(articolo 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549)

Trasmesso alla Presidenza il 10 novembre 2017



*Il Ministro dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DI CONCERTO CON IL
MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 istitutiva del Ministero dell'ambiente;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394 legge quadro sulle aree protette;

VISTA la legge 28 dicembre 1995, n. 549 recante "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica." ed in particolare l'art. 1, comma 40 ai sensi del quale gli importi dei contributi dello Stato in favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, di cui alla tabella A allegata alla legge medesima, sono iscritti in un unico capitolo nello stato di previsione di ciascun Ministero interessato ed il relativo riparto è annualmente effettuato da ciascun Ministro, con proprio decreto, di concerto con il Ministro del tesoro, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti;

VISTA la legge 8 ottobre 1997, n. 344 recante "Disposizioni per lo sviluppo e la qualificazione degli interventi e dell'occupazione in campo ambientale";

VISTA la legge 9 dicembre 1998, n. 426 recante "Nuovi interventi in campo ambientale";

VISTA la legge 23 marzo 2001, n. 93 recante "Disposizioni in campo ambientale";

VISTA la legge 31 luglio 2002, n. 179 recante "Disposizioni in materia ambientale";

VISTO il D.P.C.M. 10.7.2014 n.142 recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell’Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione”, pubblicato in data 6 ottobre 2014 sulla G.U. n. 232 ed in vigore a far data dal 21 ottobre 2014;

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232 Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, pubblicata sulla G.U. n. 297 del 21-12-2016 - Supplemento Ordinario n. 57;

VISTO il decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 27 dicembre 2016 recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e per il triennio 2017-2019”, pubblicata sulla G.U. n.304 del 30.12.2016 - Supplemento Ordinario n. 62;

VISTO, in particolare, lo stanziamento destinato alla ripartizione, iscritto in tabella 9 - Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - alla Missione “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”(18), Programma “Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell’ecosistema marino” (13), Azione “Tutela e gestione delle aree naturali protette e tutela del paesaggio”(4), capitolo 1551, piano gestionale 2 - Somma da erogare a Enti, Istituti, Associazioni, Fondazioni ed altri organismi, pari ad euro 4.602.413,00;

CONSIDERATO che le suddette risorse sono destinate agli Enti Parco nazionali, alle Aree Marine Protette nazionali, ad azioni di rilevanza nazionale, al Parco tecnologico ed archeologico delle colline metallifere grossetane, al Parco museo delle Miniere dell’Amiata, al Parco museo minero delle Miniere di zolfo delle Marche ed alle quote annuali di contributo finanziario per l’adesione dello Stato italiano alle Convenzioni internazionali di Washington (CITES) e di Bonn in materia, rispettivamente, di commercio internazionale di flora e di fauna minacciate da estinzione, di tutela delle specie migratorie e di salvaguardia della biodiversità;

CONSIDERATO che con la Direttiva per l’indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità emanata il 21 ottobre 2013 è stata approvata l’elaborazione di un modello sperimentale di rendiconto naturalistico per le aree marine protette e che è necessario

implementare le attività per la realizzazione del progetto differenziando tra aree ASPIM e non ASPIM;

CONSIDERATA la Direttiva del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare agli Enti parco nazionali e alle aree marina protette, n. 24444 del 17 ottobre 2017, con la quale è stato confermato il vincolo di destinazione prioritaria rispetto ai fondi per interventi assegnati (per l'anno finanziario 2017) a valere sulle risorse presenti sul capitolo 1551 ed ha puntato all'ulteriore consolidamento dei risultati già ottenuti;

RITENUTO di dover prevedere un fondo da destinare a specifici progetti sperimentali in fase di studio;

CONSIDERATO che per la voce "Fondo di premialità per progetti sperimentali" si è ritenuto di riservare una quota pari ad euro 50.413,00, fondi su cui verranno compensati eventuali accantonamenti o disaccantonamenti intervenuti sul capitolo 1551 p. g. 2;

VISTO il VI aggiornamento dell'elenco ufficiale delle aree naturali protette allegato al Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27 aprile 2010, pubblicato in suppl. ord. n. 115 alla G.U. - serie generale - del 31 maggio 2010, n. 125;

VISTO il R.D.L. 3 dicembre 1922, n. 1584 - come modificato ed integrato dal R.D.L. 24 gennaio 1924, n.168 e dal D.P.R. 3 ottobre 1979 - concernente la costituzione del Parco nazionale del Gran Paradiso;

VISTA la legge 21 ottobre 1950, n. 991 recante " Ricostituzione dell'Ente autonomo del Parco nazionale d'Abruzzo " nonché il D.P.C.M. del 26 novembre 1993 recante " Adeguamento ai principi della legge-quadro sulle aree protette 6 dicembre 1991, n. 394, della disciplina dell'Ente autonomo Parco nazionale d'Abruzzo ";

VISTA la legge 24 aprile 1935, n. 740 istitutiva del Parco nazionale dello Stelvio, nonché il D.P.C.M. 26 novembre 1993 costitutivo del Consorzio dello stesso Parco in applicazione della Legge quadro sulle aree protette 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTO l'articolo 1, comma 515, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha stabilito che mediante Intesa tra lo Stato e le Province autonome di Trento e di Bolzano sono definiti gli ambiti per il trasferimento o la delega delle funzioni statali e dei relativi oneri finanziari riferiti al Parco Nazionale dello Stelvio, e che con apposite norme di attuazione

si provvede al completamento del trasferimento o della delega delle funzioni statali oggetto dell'Intesa;

VISTA l'intesa di cui sopra sottoscritta in data 11 febbraio 2015;

VISTE le relative norme di attuazione della Regione Lombardia con legge 22 dicembre 2015, n. 39 e della Regione autonoma Trentino-Alto Adige con Decreto Legislativo 13 gennaio 2016, n. 14;

CONSIDERATO il decreto costitutivo del Comitato di coordinamento ed indirizzo del Parco nazionale dello Stelvio protocollo 12491 dell'8 giugno 2016;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di funzionamento del Comitato di Coordinamento e di indirizzo del Parco Nazionale dello Stelvio, allegato all'intesa dell'11 febbraio 2015, la presidenza del comitato medesimo per il primo quinquennio compete alla rappresentante della Regione Lombardia;

CONSIDERATO che per quanto riguarda lo Stelvio, le attività da porre in essere si connettono in un sistema sinergico e contestualizzato, con altri parchi nazionali, nell'ambito di una progettualità congiunta e di rete, nella visione strategica del sistema delle aree nazionali protette e quindi in continuità con le precedenti direttive, anche per l'anno in corso è prevista la partecipazione dello Stelvio alla ripartizione dei fondi previsti per le attività programmate;

VISTI i D.P.R. relativi all'istituzione degli Enti Parco di seguito indicati:

- 12 luglio 1993 per il Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna;
- 12 luglio 1993 per il Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi;
- 6 agosto 1993 per il Parco nazionale dei Monti Sibillini;
- 15 novembre 1993 per il Parco nazionale del Pollino;
- 23 novembre 1993 per il Parco nazionale della Val Grande;
- 14 gennaio 1994 per il Parco nazionale dell'Aspromonte;
- 5 giugno 1995 per il Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- 5 giugno 1995 per il Parco nazionale della Majella;
- 5 giugno 1995 per il Parco nazionale del Vesuvio;
- 5 giugno 1995 per il Parco nazionale del Gargano;
- 5 giugno 1995 per il Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano;
- 17 maggio 1996 per il Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena;
- 22 luglio 1996 per il Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano;

- 6 ottobre 1999 per il Parco nazionale delle Cinque Terre;
- 21 maggio 2001 per il Parco nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano;
- 3 ottobre 2002 per il Parco nazionale dell'Asinara;
- 14 novembre 2002 per il Parco nazionale della Sila;
- 10 marzo 2004 per il Parco nazionale dell'Alta Murgia;
- 4 aprile 2005 per il Parco nazionale del Circeo;
- 8 dicembre 2007 per il Parco nazionale dell'Appennino Lucano-Val d'Agri-Lagonegrese;

VISTI i decreti relativi all'istituzione delle Aree Marine protette di seguito indicati:

- 7 maggio 2007 per "Isola di Bergeggi" ;
- 20 settembre 2002 per "Capo Caccia - Isola Piana";
- 3 agosto 1999 per "Capo Carbonara";
- 24 luglio 2002 per "Capo Gallo-Isola delle Femmine";
- 27 dicembre 1991 per "Capo Rizzuto";
- 7 dicembre 1989 (e successive modifiche) per "Isole Ciclopi";
- 27 dicembre 1991 (e successive modifiche) per "Isole Egadi";
- 2 aprile 1987 per "Miramare";
- 21 ottobre 2002 per "Isole Pelagie";
- 15 settembre 2004 per "Plemmirio";
- 12 dicembre 1997 per "Porto Cesareo";
- 26 aprile 1999 per "Portofino";
- 12 dicembre 1997 (e successive modifiche) per "Punta Campanella";
- 27 dicembre 2007 per "Regno di Nettuno";
- 29 novembre 2000 per "Secche di Tor Paterno";
- 12 dicembre 1997 (e successive modifiche) per "Penisola del Sinis-Isola Mal di Ventre";
- 12 dicembre 1997 (e successive modifiche) per "Tavolara - Punta Coda Cavallo";
- 12 novembre 1986 "Isola di Ustica";
- 28 luglio 2009 per "Secche della Meloria";
- 28 luglio 2009 per "Torre del Cerrano";
- 13 agosto 2002 per "Isola di Asinara" - Ente gestore Parco nazionale dell'Asinara;
- 27 dicembre 1991 per "Cinque Terre" Ente gestore Parco nazionale delle Cinque Terre;
- 4 dicembre 1991 per "Torre Guaceto" Ente gestore Consorzio tra i Comuni di Brindisi, Carovigno e WWF Italia;
- 14 luglio 1989 per "Isole Tremiti" Ente gestore Parco nazionale del Gargano;
- 12 dicembre 1997 per "Isole di Ventotene e S.Stefano" Ente gestore Comune di Ventotene;

- 21 ottobre 2009 per "Costa degli Infreschi e della Masseta" Ente gestore Parco nazionale Cilento;
- 21 ottobre 2009 per "S. Maria di Castellabate" Ente gestore Parco nazionale Cilento;

VISTA la Convenzione di Washington sul commercio internazionale di flora e di fauna minacciate da estinzione (CITES), ratificata con legge 19 dicembre 1975 n. 874, che prevede una partecipazione finanziaria annua dello Stato italiano;

VISTA la Convenzione internazionale di Bonn sulle specie migratorie, ratificata con legge 25 gennaio 1983 n. 42, che prevede un contributo finanziario di adesione annuo da parte dello Stato italiano;

VISTA la legge 23 dicembre 2000 n. 388, art. 114, comma 14, che, *al fine di conservare e valorizzare, anche per finalità sociali e produttive, i siti e i beni dell'attività mineraria con rilevante valore storico, culturale e ambientale*, ha previsto l'istituzione del Parco tecnologico ed archeologico delle colline metallifere grossetane e del Parco museo delle miniere dell'Amiata;

VISTI i decreti ministeriali del 28 febbraio 2002, pubblicati in G.U. n. 102 del 3 maggio 2002 e n. 107 del 9 maggio 2002, con cui il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, d'intesa con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali e con la Regione Toscana, ha istituito rispettivamente il Parco museo delle miniere dell'Amiata ed il Parco tecnologico ed archeologico delle colline metallifere grossetane;

VISTA la legge 23 marzo 2001 n. 93, art. 15, comma 2 che, *al fine di conservare e valorizzare, anche per finalità sociali e produttive, i siti e i beni dell'attività mineraria con rilevante valore storico, culturale e ambientale*, ha previsto l'istituzione del Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche;

VISTO il decreto ministeriale del 20 aprile 2005, pubblicato in G.U. n. 156 del 7 luglio 2005, con cui il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, d'intesa con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali e con la Regione Marche, ha istituito il Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche;

VISTE le relazioni inoltrate alla Camera dei Deputati ed al Senato della Repubblica per i prescritti pareri di legge;

VISTO il parere favorevole espresso dalla 13[^] Commissione permanente - Territorio, Ambiente, Beni Ambientali - del Senato della Repubblica, in data

VISTO il parere favorevole espresso dalla 8[^] Commissione permanente - Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici - della Camera dei Deputati, in data

DECRETA

Lo stanziamento di competenza, assegnato sul capitolo 1551, piano gestionale 2, dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'anno finanziario 2017 destinato ad Enti, Istituti, Associazioni, Fondazioni ed altri organismi, pari ad euro 4.602.413,00, è ripartito come segue:

Enti Parco Nazionali (la quota attribuita a ciascuno degli Enti Parco è indicata nell'Allegato A, parte integrante del presente decreto)	€ 2.214.500,00
Aree Marine Nazionali (la quota attribuita a ciascuna delle Aree Marine è indicata nell'Allegato B, parte integrante del presente decreto)	€ 1.042.500,00
Fondo di premialità per progetti sperimentali	€ 50.413,00
Convenzione CITES e Bonn	€ 475.000,00
Parco delle Colline metallifere grossetane	€ 300.000,00
Parco delle Miniere dell'Amiata	€ 300.000,00
Parco delle Miniere dello zolfo delle Marche	€ 220.000,00
Totale	€ 4.602.413,00

Il presente decreto viene trasmesso ai competenti organi di controllo per la registrazione

Roma,

**IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE**

**IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE**

ALLEGATO A - Riparto fondi anno 2017 – Enti Parco Nazionali

ENTE PARCO	Quote di riparto 2017
1 Abruzzo	101.500,00
2 Alta Murgia	81.500,00
3 Val d'Agri	81.500,00
4 App.no Tosco Emiliano	81.500,00
5 Arcipelago Maddalena	81.500,00
6 Arcipelago Toscano	81.500,00
7 Asinara	81.500,00
8 Aspromonte	101.500,00
9 Cilento	121.500,00
10 Cinque Terre	81.500,00
11 Circeo	81.500,00
12 Dolomiti Bellunesi	81.500,00
13 Foreste Casentinesi	81.500,00
14 Gargano	121.500,00
15 Gran Paradiso	101.500,00
16 Gran Sasso	121.500,00
17 La Majella	121.500,00
18 Monti Sibillini	101.500,00
19 Pollino	121.500,00
20 Sila	101.500,00
21 Stelvio	121.500,00
22 Val Grande	81.500,00
23 Vesuvio	81.500,00
	2.214.500,00

ALLEGATO B - Riparto fondi anno 2017 – Arre Marine Protette

	AMP	Quote di riparto 2017
1	ASINARA	27.500,00
2	CAPO CACCIA	57.500,00
3	CAPO CARBONARA	57.500,00
4	CAPO GALLO	27.500,00
5	CAPO RIZZUTO	27.500,00
6	CICLOPI	27.500,00
7	CINQUE TERRE	27.500,00
8	EGADI	27.500,00
9	MIRAMARE	57.500,00
10	PELAGIE	27.500,00
11	PLEMMIRIO	57.500,00
12	PORTO CESAREO	57.500,00
13	PORTOFINO	57.500,00
14	PUNTA CAMPANELLA	57.500,00
15	REGNO DI NETTUNO	27.500,00
16	SECHE DI TOR PATERNO	27.500,00
17	SINIS	57.500,00
18	TAVOLARA	57.500,00
19	TORRE GUACETO	57.500,00
20	TREMITI	27.500,00
21	USTICA	27.500,00
22	VENTOTENE	27.500,00
23	BERGEGGI	27.500,00
24	TORRE CERRANO	27.500,00
25	S.M.CASTELLABATE	27.500,00
26	COSTA INFRESCHI E MASSETA	27.500,00
27	SECHE DELLA MELORIA	27.500,00

1.042.500,00